

prot. 12151 del 22/2/19



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**MOZIONE PER ISTITUZIONE REGISTRO PER IL DIRITTO DEI MINORI ALLA BIGENITORIALITÀ ("REGISTRO DELLA BIGENITORIALITÀ") E DELLA FIGURA DEL GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, NONCHÉ ALL'EMANAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE.
MOZIONE PER INSERIRE UNA PREFERENZA NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP ALLE MADRI O AI PADRI SEPARATI.**

Il sottoscritto Avv. Andrea Poggianti, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

1. la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo proclama la famiglia quale nucleo naturale e fondamentale della Società;
2. la Costituzione Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità, riconosce la pari dignità e l'uguaglianza dei cittadini a prescindere da sesso, religione, orientamento politico, religioso o filosofico, nonché il diritto e il dovere dei genitori di mantenere i figli e di provvedere alla loro cura, educazione ed istruzione;
3. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce i diritti del fanciullo, in particolare il "diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse";

4. la Legge 176/1991 ha ratificato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (Convention of the Rights of the Child), recependone i principi fondamentali approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20/11/1989. In particolare, testualmente "*Gli Stati parti vigilano affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà...*" e, quanto ai minori "*... rispettando il diritto del fanciullo di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori*";
5. la Legge 54/2006 (riforma del Diritto di Famiglia) prevede, nell'attuale formulazione dell'art. 337 ter cod. civ., che "*Anche in caso di separazione personale dei genitori il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale*" e che "*La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli*";
6. **il diritto soggettivo del minore alla effettiva bigenitorialità, di cui sopra, ha carattere inviolabile e indisponibile: esso permane anche in caso di separazione dei genitori, che mantengono nei confronti dello stesso i medesimi doveri, e i medesimi diritti, esistenti prima della separazione;**
7. unica eccezione permane per i casi gravi e di affidamento esclusivo dove si prevede la possibilità di incontro del minore solo alla presenza di personale medico e psichiatrico assistito.

Considerato che:

1. a seguito di una separazione conflittuale, anche qualora vi siano minori in affido condiviso, spesso il genitore co-residente non informa l'altro, prende decisioni e acquisisce informazioni senza condividerle, con atteggiamento monogenitoriale;
2. la previsione di una doppia domiciliazione per il minore, a prescindere dall'unicità della residenza anagrafica, contribuirebbe a garantire al minore stesso una compiuta bigenitorialità, e a entrambi i genitori di poter partecipare più pienamente alla vita dei propri figli;
3. la presente mozione, che verrà proposta simultaneamente in moltissime città italiane, nonché sottoposta all'A.N.C.I. e al Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, ha unicamente finalità di promozione del progresso civile, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni locali, sull'esempio delle *best practices* già adottate concretamente dai Comuni italiani più virtuosi.
4. molte sono le difficoltà delle madri o dei padri separati a seguito del venir meno dell'*affectio coniugalis*, quali il dover trovare un diverso alloggio dal tetto coniugale e preferibilmente in prossimità dell'abitazione familiare dove risiede il figlio minore.
5. si ritiene inserire una specifica preferenza nell'assegnazione degli alloggi popolari anche alle madri o ai padri separati, essendo insufficiente la previsione di 5 alloggi temporanei nel Comune di Empoli.

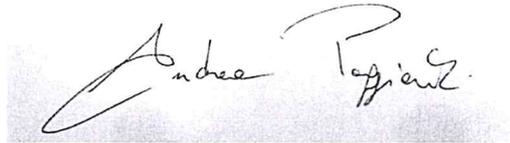
IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli a:

- 1) l'istituzione, presso l'Anagrafe del Comune di Empoli, di un Registro amministrativo per il diritto dei minori della Bigenitorialità;
- 2) l'istituzione di un Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo al diritto alla Bigenitorialità;
- 3) di voler intraprendere azioni di informazione e sensibilizzazione sul Registro stesso e sulle sue finalità, presso la cittadinanza e presso gli Enti interessati, al fine di promuoverne la conoscenza e l'utilizzo;
- 4) di voler sottoscrivere protocolli d'intesa con tutti gli Enti e le istituzioni (ad esempio, Tribunale, scuole, asili etc.), che in qualsiasi modo incidono sulle vite dei minori, e di cui sia necessario stabilire un contatto con entrambi i genitori.
- 5) farsi portavoce presso l'Unione dei Comuni Circondario Empolese - Valdelsa della necessità di inserire come criterio di assegnazione preferenziale degli alloggi ERP la condizione di madre o padre separata affinché entro l'anno 2019 siano adottati i provvedimenti amministrativi necessari.

Empoli, li 21/02/2019

Gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti

A handwritten signature in black ink, reading "Andrea Poggianti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'A' and 'P'.